



ARCHIGINNASIO

Le voci dei libri sulle strade del saggio

di CESARE SUGHI

PIÙ SAGGI che romanzi, 9 contro 2. Più nomi consacrati che giovani. Più grandi temi che agganci polemici del momento. Quando si parla dell'importanza di leggere, ricorrono le solite citazioni, da Calvino, dal Proust, da un protagonista della cultura del '900 come Valentino Bompiani, da Pavese. E poi dalla Yourcenar - «I libri sono riserve di grano da ammassare per l'inverno dello spirito» -, da Borges al nostro Ezio Raimondi. Dall'universo, insomma.

Quello che si dice meno, è che nel tempo della individualizzazione estrema, quando partecipare, esserci, contattare sono le dimensioni stesse della società dell'attimo continuo, la lettura transita ormai attraverso la conoscenza dell'autore, del suo personaggio, la sua antipatia o simpatia, le sue battute, la sua

comunicativa, la sua destrezza nel dibattito. Non più inamidate presentazioni di libri ma piccoli eventi, stringere la mano, avere l'autografo sulla propria copia. E la lettura dovrebbe seguire.

'LE VOCI DEI LIBRI', gli 11 appuntamenti, sempre di sabato secondo la tradizione ideata dal sindaco Zangheri, organizzati nella Sala dello Stabat Mater per settembre-dicembre, dalle Librerie Coop con il Comune e sotto gli auspici (prima volta) del Centro per il Libro e la Lettura, rilancia dopo l'estate il suo invito e i suoi spunti intellettuali. Di richiamo letterario, come l'incontro d'apertura di sabato prossimo, dedicato a **Paolo Cognetti** e al suo *Le otto montagne* vincitore del Premio Strega. O come, sabato 30, la discussione fra tre big - **Gian Luca Galletti**, **Romano Prodi** e **Stefano Zamagni** - su un nodo di misconosciuta ur-

genza planetaria a partire dal libro di Alberto Clò *Energia e clima. L'altra faccia della medaglia* (il Mulino). La netta prevalenza della saggistica sulla narrativa (l'altro romanzo del cartello-

ne è il mondadoriano *Una storia nera* di **Antonella Lattanzi**) segnala che siamo tutti alla ricerca di qualche orientamento, di un approdo. E allora non si potrà mancare, il pomeriggio del 4 novembre, all'incontro - fatto raro per la ben nota ritrosia del presidente dell'Adelphi - con **Roberto Calasso**, autore, per la sua casa editrice, dell'*Innominabile attuale*, un titolo che promette spigoli aspri per quella che Calasso stesso chiama chiama l'età dell'inconsistenza. **Adriano Prosperi** con Lutero, **Chiara Frugoni** con il suo Medioevo della quotidianità e Don Milani a 50 anni dalla morte (in un Meridiano di **Renata Colomi**, ospite speciale l'arcivescovo Zuppi) sono altri nomi di lusso.

Info: il sabato alle 17.30, programma completo su www.librerie.coop.it

INCONTRI

Apre sabato Cognetti con le sue montagne Nomi di punta sul palco



Roberto Calasso (a sinistra) il 4 novembre. A destra, Paolo Cognetti (sabato) vincitore del Premio Strega



Peso: 30%